



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 52 del 15/05/2014 -
Determinazione nr. 1171 del 15/05/2014

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico in torrente Colvera (Ramo di Raut) di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in località Fornasatte e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria delle borgate di Cudili, Gobbo e Fornasatte in Comune di Frisanco.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in Brugnera (PN) via San Giacomo n 9, con nota di data 13.05.2013 assunta al prot. n. 42640 del 16.05.2013 ha presentato, a nome dell'Amministratore Unico pro-tempore, l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in torrente Colvera di acque reflue urbane di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1218 del 17.05.2010, successivamente modificata per cambio di titolarità con Determinazione Dirigenziale n. 1951 del 12.08.2010;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 29.08.2013 assunte al prot. n. 66638 del 02.09.2013 e di data 08.10.2013 assunte al prot. n. 74151 del 08.10.2013;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 13.05.2013;
- tav. n. 3ter – Planimetria e sezione depuratore acque reflue urbane loc. Fornasatte, di data agosto 2013;
- dichiarazione relativa alle reti fognarie di cui all'art. 74 comma 1 lettera dd) del D.Lgs 152/06, di data 10.05.2013;

RICHIAMATO, inoltre, il fascicolo tecnico "Autorizzazione allo scarico depuratori comunali" sottoscritto dal titolare dello scarico, dal tecnico abilitato e dal CID S.r.l., di data settembre 2009 allegato all'autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1218 del 17.05.2010 e comprendente la seguente documentazione:

- relazione;
- Tav.1 "configurazione della rete fognaria acque miste depurate B.go Fornasatte..." scala 1:5000;
- Tav.2 "estratto mappa catastale..." scala 1:2000;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio

entrambe a firma dell'Amministratore Unico pro tempore e di data 10.05.2013;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che l'autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi così caratterizzati:

- n. 1 scarico terminale continuo proveniente dall'impianto di depurazione;
- n. 2 scarichi discontinui provenienti dagli scolmatori di piena posti rispettivamente all'ingresso dell'impianto (SF1) e a valle del relativo comparto di dissabbiatura (SF2);
- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto che convoglia acque domestiche e meteoriche delle borgate di Cudili, Gobbo e Fornasatte;
- il carico totale organico biodegradabile dei tre agglomerati denominati "Polaz-Cudili", "Gobbo" e "Fornasatte", come indicato nella scheda di rilevamento del 13.05.13 è complessivamente pari a 100 abitanti equivalenti (A.E.);
- la potenzialità dell'impianto di depurazione è di 300 a.e. e attualmente ne tratta circa 70;
- le apparecchiature dell'impianto di depurazione sono costituite da: grigliatura grossolana a cestello a pulizia manuale, vasca di dissabbiatura, comparto di sollevamento, comparto di nitrificazione-ossidazione, vasca di sedimentazione e due bacini di fitodepurazione di tipo sub-superficiale a flusso verticale;
- lo scarico dall'impianto di depurazione è accessibile per i campionamenti nel pozzetto indicato in tav. n. 3 ter con la dicitura "pozzetto di campionamento";
- il recapito finale dell'impianto di depurazione e degli scolmatori di piena è il corpo idrico superficiale torrente Colvera (ramo di Raut);

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione l'Amministratore Unico pro-tempore ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 45643 del 29.05.2013, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Frisanco. Con successiva nota prot. n. 61777 del 01.08.2013 ad ARPA è stato chiesto anche *"...di esprimere un parere in merito ad eventuali limiti più restrittivi, da rispettare agli scarichi ..., ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, per ... il Ramo di Raut del torrente Colvera, recettore degli scarichi medesimi, ai sensi del D.Lgs 152/06"*;

DATO ATTO di quanto indicato da ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone nella nota prot. n. 3901-P del 09.07.12, assunta al prot. n. 53806 del 11.07.12, in merito alla necessità di prevedere l'effettuazione anche degli autocontrolli sui nutrienti Azoto totale e Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore a 50 abitanti equivalenti e autocontrolli sui parametri azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, al fine di valutare la pressione del carico inquinante complessivo immesso nei corpi recettori dei relativi scarichi;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico in corpo idrico superficiale;

CONSIDERATA la presenza nell'impianto di una griglia grossolana a pulizia manuale che deve essere mantenuta efficiente al fine di evitare il suo possibile intasamento e conseguente sfioro di parte dei reflui in ingresso;

RITENUTO pertanto di prescrivere controlli di norma almeno settimanali dell'impianto da parte di personale incaricato al fine di verificare la corretta funzionalità della griglia;

RITENUTO che debba essere rispettata, per lo scarico dall'impianto di depurazione, la tabella A1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al D.P.G.R. n. 384/82, ai sensi dell'art. 24 delle Norme di attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determinava gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07 e fino al 01.10.2013, data di applicazione nuove tariffe di cui al provvedimento di G.P. n. 163 del 22.08.13;

VISTA la ricevuta di versamento di € 120,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 2921 del 16.05.13;

DATO atto che le spese per l'istruttoria della pratica in presenza di tre punti di scarico sono pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- Deliberazione G.R. 2000 del 15.11.12;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla

regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Sistema Ambiente S.r.l., è autorizzata, in persona dell'Amministratore Unico Pro tempore, allo scarico in torrente Colvera (Ramo di Rault) di acque reflue urbane in comune di Frisanco provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in località Fornasatte e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) fino all'approvazione del piano di tutela delle acque deve essere rispettata, per lo scarico dall'impianto di depurazione, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 articoli 101 e 105, in particolare la tabella A1 del D.P.G.R. n. 384/82
 - b) gli scolmatori di piena possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano regionale per il risanamento delle acque (D.P.G.R. 384/82);
 - c) le apparecchiature dell'impianto di depurazione e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo tra l'altro: un controllo dell'impianto di norma settimanale da parte di personale incaricato ed il mantenimento in buono stato vegetativo delle piante;
 - d) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all'autorità di controllo;
 - e) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto d) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - f) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nel comparto di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie del comparto medesimo e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
 - g) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - lo scarico dall'impianto di depurazione dagli scolmatori di piena e il punto di immissione nel corpo idrico recettore;
 - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni.I campionamenti dallo scarico dall'impianto di depurazione devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.P.G.R. n. 384/82. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.
3. Devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati, almeno i seguenti autocontrolli dalla data di ricevimento o di ritiro del presente atto:
 - a) COD, BOD, Materiali in sospensione totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto

nitroso, Azoto totale (come N) e Fosforo totale (come P) in ingresso e uscita dall'impianto di depurazione almeno ogni quattro mesi;

in vasca di ossidazione:

- b) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30', ossigeno disciolto;
- c) con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
- d) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).

I rapporti di prova di cui ai punti a) e d) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo.

Gli autocontrolli previsti al punto b) e c) e la frequenza dei controlli di cui al punto d) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.

- 4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
- 5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
- 6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
- 7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
- 8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 16.05.2018 ed efficace dalla data di ricevimento o del ritiro della stessa. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
- 9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
- 10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
- 11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni

momento la presente autorizzazione nel caso:

- di applicazione di nuove disposizioni,
- in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
- ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.

12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
14. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Sistema Ambiente S.r.l. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Frisanco, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 15/05/2014

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 15/05/2014 07:58:47

IMPRONTA: 5AFD3F86EF4510D84D7861B5C31B60DC21425A0305C3DC4B4F54E79AA191FCF9
21425A0305C3DC4B4F54E79AA191FCF9A31481BEBEF09691DBD8013CD1B006FF
A31481BEBEF09691DBD8013CD1B006FFE94207F0DC7E8DF7F3146E16F1277E92
E94207F0DC7E8DF7F3146E16F1277E92742708C88F9F90F0196EA0F51ED218A1